

VareseNews

«Gli studenti italiani penalizzati nel confronto con gli stranieri»

Pubblicato: Venerdì 22 Giugno 2007

✖ «Ragazzi, durante la specialistica, iniziate subito a lavorare» A parlare è **Federico Marafante, 24 anni**, di Novara che è stato uno dei trenta prescelti da Procter & Gamble alla fine di una selezione a cui hanno partecipato 4000 studenti provenienti da tutto il mondo.

«La più grande soddisfazione? Quella di essere l'unico italiano prescelto, su 200 partecipanti, e di rispondere: "Non sono della Bocconi, ma della Liuc"».

Federico, prossimo ormai alla laurea specialistica di economia in "impresa e mercati finanziari", racconta con entusiasmo la **settimana di stage vissuta a Ginevra**, nella "flat building" della prima società al mondo distributrice di prodotti di largo consumo (una delle dieci multinazionali più grandi): « Siamo entrati in un mondo decisamente sorprendente – il commento del giovane studente – è un palazzo enorme, dove non esistono muri, ma tutti, dal direttore generale, all'ultimo arrivato, hanno identiche postazioni lavorative. Per una settimana abbiamo lavorato su un business plan, in mezzo agli altri, con il brusio o il vociare proprio di ogni ambiente così grande».

Per Marafante, l'esperienza lavorativa non ha riservato grandi sorprese («avevo già vissuto un'esperienza analoga due anni fa, quando trascorsi una settimana a Praga per uno stage della KPMG»), molto più importante è stato l'**approccio interpersonale**: «C'erano ragazzi provenienti da ogni parte del mondo. Insieme razze e culture diverse, abbiamo imparato a conoscerci e a scoprire cose nuove. È stato divertente vedersi a tavola, ognuno con il proprio pasto, preparato secondo tradizioni proprie...».

✖ Per Federico si è trattato, quindi, di un momento internazionale nuovo: **«lo ho preferito trascorrere in Liuc un anno di Erasmus**, nel senso che al terzo anno mi sono aggregato al corso offerto agli studenti stranieri venuti a Castellanza e che studiavano in inglese. Ho così svolto almeno il 60% delle lezioni in inglese, affinando la mia dimestichezza con la lingua».

L'inglese e la formazione troppo lunga sono, per Federico Marafante, **due limiti che gli studenti italiani scontano** quando si trovano in competizione con coetanei stranieri: « Pur avendo la stessa età, gli stranieri vantano maggiori esperienze lavorative, master o dottorati perchè il loro iter educativo è più breve. Questo può essere un handicap. Ecco perchè consiglio di entrare subito nel mondo del lavoro al termine della triennale, anche se si proseguono gli studi con la specialistica e il master».

E Federico, oltre le parole, dimostra di aver messo in pratica i suoi consigli: «Al ritorno da Praga sono entrato in contatto con il professor Donadonibus della Liuc grazie al quale sono arrivato all'Aifi, l'associazione che supporta i Private Equity, diretta dalla professoressa Gervasoni».

A settembre Federico prenderà anche la specialistica, e ad attenderlo ci saranno oltre all'Aifi, anche la Procter & Gambler a Roma. Per ora....

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it